

Giornata di studio

Lingua, scrittura e scuola

Le tendenze dell'italiano contemporaneo e la ricerca IPRASE sui testi dell'Esame di Stato del secondo ciclo in provincia di Trento

**Interventi sui temi della scrittura a scuola e sulle tendenze dell'italiano di:
Paolo D'Achille, Rita Librandi, Carla Marello, Carmela Camodeca, Daniele D'Aguzzo**

**Presentazione del rapporto di ricerca di:
Elvira Zuin, Chiara Motter, Sara Tonelli, Michele Ruele**

**Sabato 14 marzo – ore 9.00-14.00
IPRASE – Rovereto – via Tartarotti 15**

Due sono i temi della giornata di studio *Lingua, scrittura e scuola*:

- le tendenze dell'italiano contemporaneo
- la ricerca IPRASE sui testi dell'Esame di Stato del secondo ciclo in provincia di Trento

Tra la scrittura scolastica e l'italiano “fuori dalla scuola” (sia parlato sia scritto, dell'uso medio, neostandard o contemporaneo) ci sono aree di sovrapposizione, di influenza e di reciproco scambio: la “norma” e le “regole” si confermano nella scuola, ma nella scuola penetra anche il dinamismo di una lingua in evoluzione. La lingua italiana e la lingua scolastica, soprattutto lo scritto, non sono solo materia per linguisti e pedagogisti, ma anche argomenti che appassionano e animano il dibattito culturale e civile.

Per indagare la scrittura scolastica e le sue relazioni con la lingua IPRASE ha promosso la ricerca *Come cambia la scrittura a scuola? Ricerca longitudinale sui temi di italiano dell'esame di stato del secondo ciclo nella provincia di Trento*.

Verrà contestualmente presentato il volume *Come cambia la scrittura a scuola?* Pubblicato da Iprase

La ricerca di IPRASE è volta a indagare i cambiamenti di tipo linguistico - se vi siano stati e quali - nella scrittura degli studenti trentini che concludono il Secondo Ciclo dell'Istruzione.

In particolare, si è partiti dall'ipotesi che nella scrittura degli studenti, anche in una situazione formale come quella dell'Esame di Stato, vi sia un'evoluzione nella direzione dell'italiano “neostandard” o “dell'uso medio” (Sabatini, 1985 – Berruto, 1987).

Lo studio prende in esame quasi 3000 elaborati svolti dagli studenti nel periodo di riferimento - gli anni tra il 2000 e il 2016 - per individuare e analizzare tratti linguistici riconducibili all'italiano neostandard, grazie agli strumenti informatici messi punto dai ricercatori di FBK e al lavoro di un team di correttori.

Ecco dunque che la Giornata di studio *Lingua, scrittura e scuola* è il momento per presentare i primi esiti della ricerca, anche con la presentazione del relativo volume curato da Michele Ruele ed Elvira Zuin, e per metterli in relazione con i risultati più aggiornati della linguistica odierna.

Davvero i giovani “non sanno più scrivere”? In che direzione va l'italiano? L'italiano scolastico ha sue peculiarità? E come sta in relazione o influenza l'italiano che sta fuori dalla scuola? E l'italiano con le sue tendenze, quanto e come influenzano l'italiano che si studia e si usa nelle classi? Quali strumenti nuovi può predisporre la scuola per far fronte all'evoluzione linguistica e culturale? Come preserva il proprio ruolo di tutela e conservazione, nel contesto di un ambiente e di una cultura sempre più proiettati verso molteplici modalità di comunicazione ed espressione?

Il pubblico di riferimento sono gli studiosi di lingua e il personale della scuola (docenti e dirigenti), ma anche tutti coloro che si occupano in generale della cultura che passa attraverso la parola e le forme moderne di comunicazione.